

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

BG36U

SERVIZI DI RISTORAZIONE COMMERCIALE

Documento non definitivo

APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BG36U sono di seguito riportate:

- 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione
- 56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
- 56.10.42 - Ristorazione ambulante

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BG36U sono riportati nell'**Allegato 84** al DM del 28 dicembre 2018.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BG36U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2019.

MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA BG36U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA BG36U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2017):

- **MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione tradizionale con servizio al tavolo** (Numerosità: 25.771);
- **MoB 2 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione self-service** (Numerosità: 2.215);
- **MoB 3 - Imprese che esercitano generalmente attività di enoteca con servizio al tavolo** (Numerosità: 707);
- **MoB 4 - Imprese che svolgono generalmente attività di ristorazione mediante posteggio mobile** (Numerosità: 614);
- **MoB 5 - Imprese che generalmente preparano cibi da asporto** (Numerosità: 21.638);
- **MoB 6 - Imprese che generalmente propongono menù di pizza oltre alla ristorazione tradizionale** (Numerosità: 17.570);
- **MoB 7 - Imprese che esercitano generalmente l'attività di pizzeria con servizio al tavolo** (Numerosità: 3.788);
- **MoB 8 - Imprese che normalmente integrano il servizio di ristorazione tradizionale con l'organizzazione di banchetti presso il locale** (Numerosità: 2.645);
- **MoB 9 - Imprese che esercitano generalmente attività di pub/birreria con servizio al tavolo** (Numerosità: 2.608);
- **MoB 10 - Imprese che normalmente integrano il servizio di ristorazione con l'attività ricettiva** (Numerosità: 2.846).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 19.A**.

INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA BG36U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;

- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti.

Indicatori specifici:

- Presenza dei beni strumentali essenziali;
- Numero addetti per giornata di apertura;
- Numero posti per addetto.

Attività non inerenti:

- Tipologia di attività: Banqueting (preparazione e somministrazione di pasti per banchetti e rinfreschi a domicilio e/o presso altre location) > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Vendita di bevande da asporto > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Intrattenimento e spettacolo > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Affitto sale e locali (per feste ed altri eventi) > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Bar (aperitivi, colazioni e altre bevande ad esclusione di quelle somministrate nell'attività di ristorazione) > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Attività ricettive (alberghi, motel, locande, ecc.) > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 19.D**.

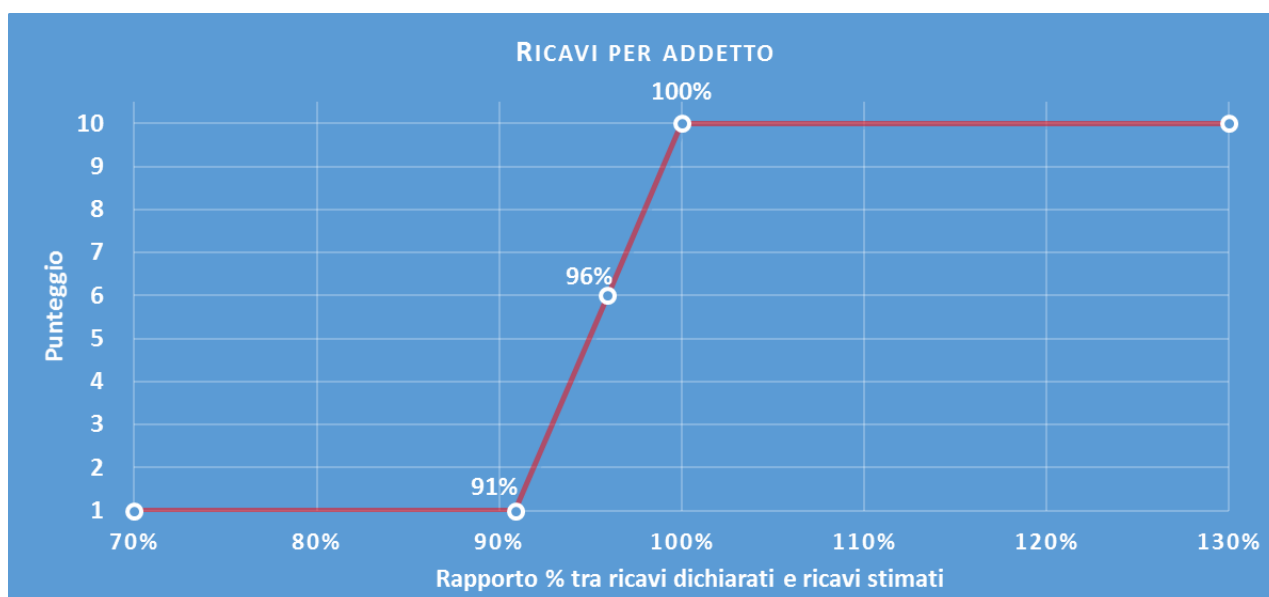
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di **ricavi** che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun **addetto**.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi e degli **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**" per addetto e sono ponderati per (1 - **Coefficiente di scorporo**), al fine di neutralizzare la componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso. Le modalità di calcolo del **Coefficiente di scorporo** sono

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,09577)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

²Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

riportate nel **Sub Allegato 19.E**.

I coefficienti della funzione di regressione e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 19.B**.

La stima dei "Ricavi e degli [Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso](#)" per addetto è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85** al DM del 28 dicembre 2018.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

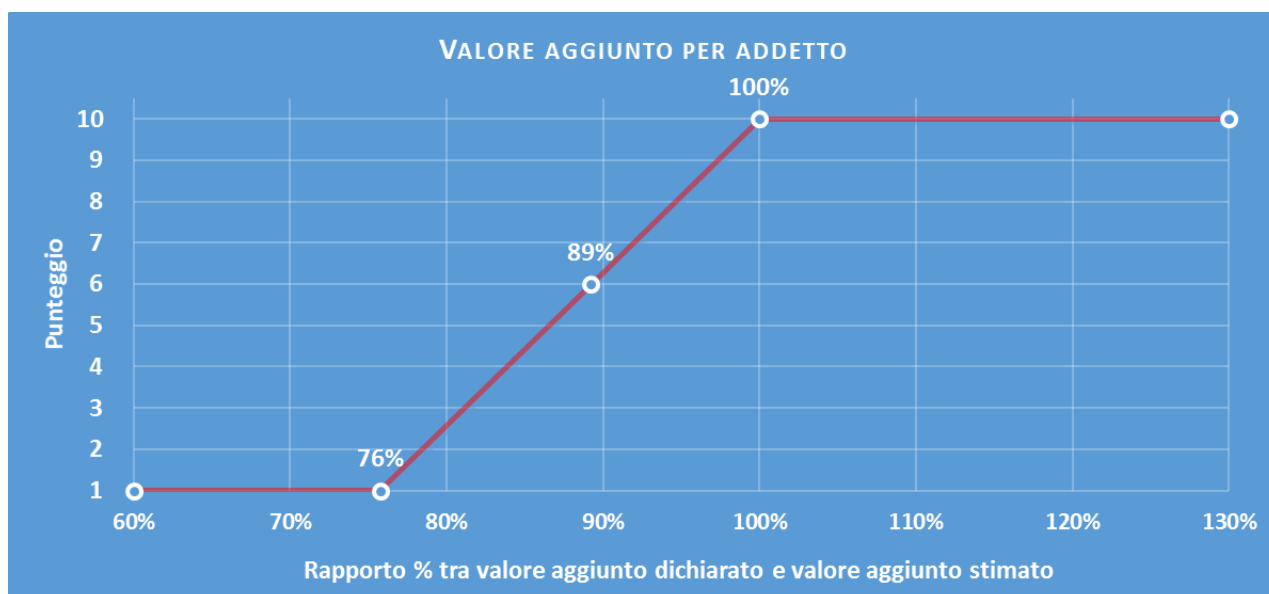
L'indicatore misura l'affidabilità del [valore aggiunto](#) creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,27755)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴Punteggio = $1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati **Sub Allegato 19.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 85** al DM del 28 dicembre 2018.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del [reddito](#) che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

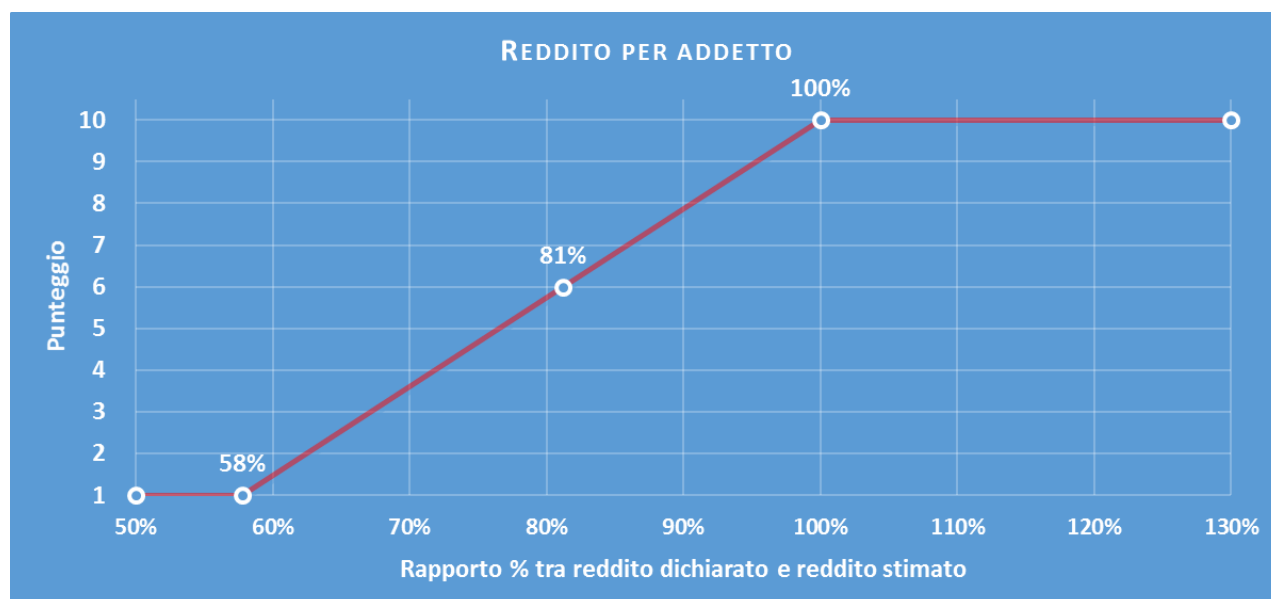
L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra

⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,55027)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1 e all'[Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale](#).

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" e per "periodo di apertura" come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

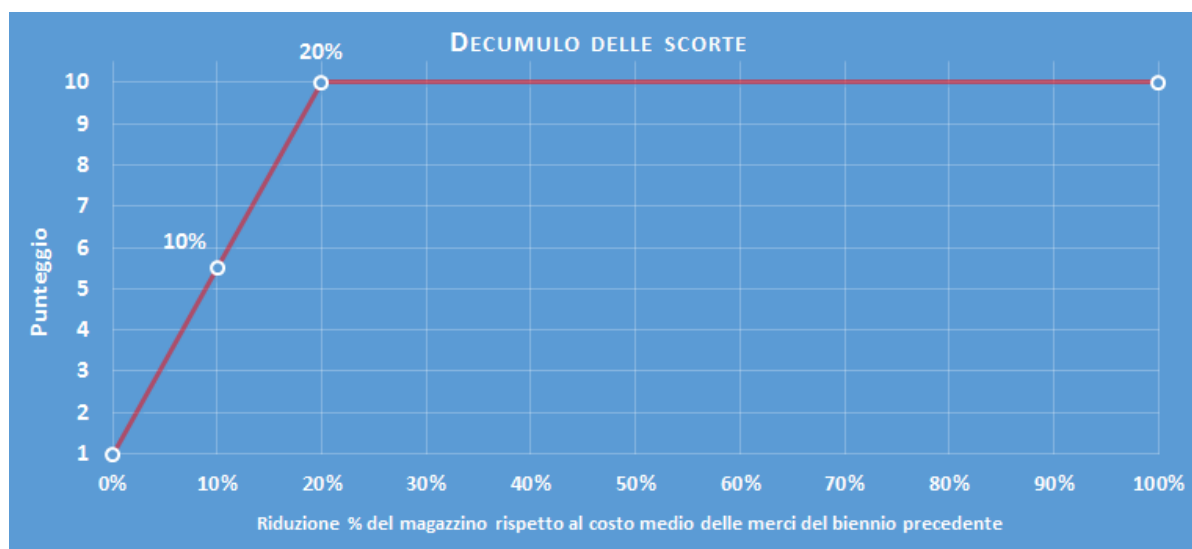
	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Apertura stagionale fino a 6 mesi	10,00	60,00
MoB 1	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	20,00	60,00
MoB 2	Apertura stagionale fino a 6 mesi	7,00	50,00
MoB 2	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	14,00	50,00
MoB 3	Apertura stagionale fino a 6 mesi	20,00	120,00
MoB 3	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	30,00	120,00
MoB 4	Apertura stagionale fino a 6 mesi	5,00	45,00
MoB 4	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	10,00	45,00
MoB 5	Apertura stagionale fino a 6 mesi	5,00	45,00
MoB 5	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	10,00	45,00
MoB 6	Apertura stagionale fino a 6 mesi	7,00	50,00
MoB 6	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	14,00	50,00
MoB 7	Apertura stagionale fino a 6 mesi	7,00	50,00
MoB 7	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	14,00	50,00
MoB 8	Apertura stagionale fino a 6 mesi	10,00	60,00
MoB 8	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	20,00	60,00
MoB 9	Apertura stagionale fino a 6 mesi	10,00	60,00
MoB 9	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	20,00	60,00
MoB 10	Apertura stagionale fino a 6 mesi	10,00	60,00
MoB 10	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	20,00	60,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza e con le percentuali di [Apertura stagionale](#) o [Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale](#), dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo e per periodo di apertura; il valore soglia massimo viene ponderato⁸ anche con la percentuale di Rimanenze finali di bevande alcoliche e superalcoliche sul valore delle rimanenze finali.

● DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di "[Decumulo delle scorte](#)" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸Soglia massima = soglia massima x (1 + percentuale delle Rimanenze finali di bevande alcoliche e superalcoliche/100)

⁹Punteggio = 1 + 9x(indicatore/0,20)

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [costo del venduto e per la produzione di servizi](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il [costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", al netto delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso", e le relative rimanenze finali per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIAMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIAMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro **dipendente a tempo parziale e di apprendistato**;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

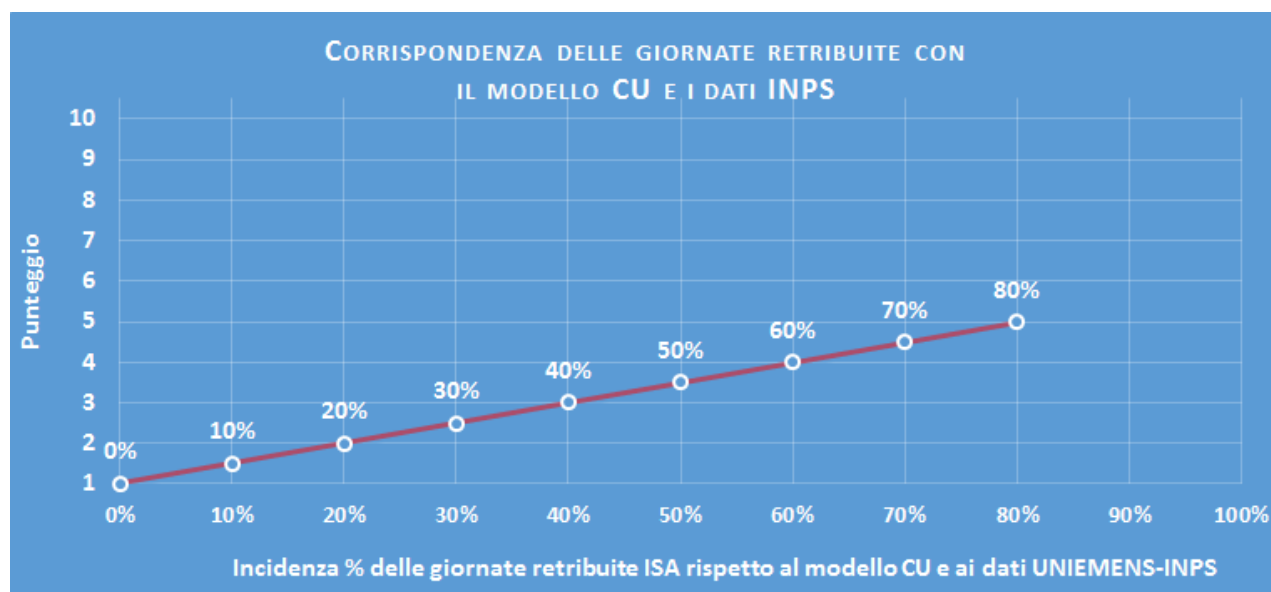
Il valore di riferimento è il minimo tra le **giornate retribuite dichiarate nel modello CU** (normalizzate a 312 giorni) e le **giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS**.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

52 giorni + 20% del valore di riferimento + 312 x Numero Soci Amministratori

Il punteggio è modulato¹⁰ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto¹¹. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il [numero dipendenti](#).

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di

¹⁰Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$

¹¹Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

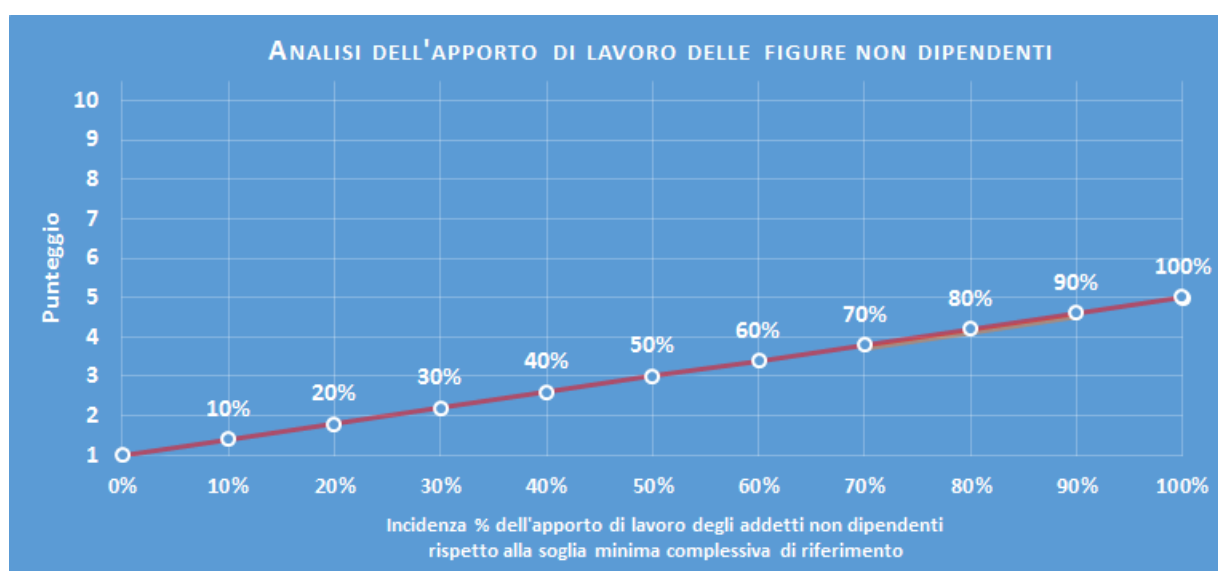
lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹² assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹²Punteggio = 1+4 x(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)

ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

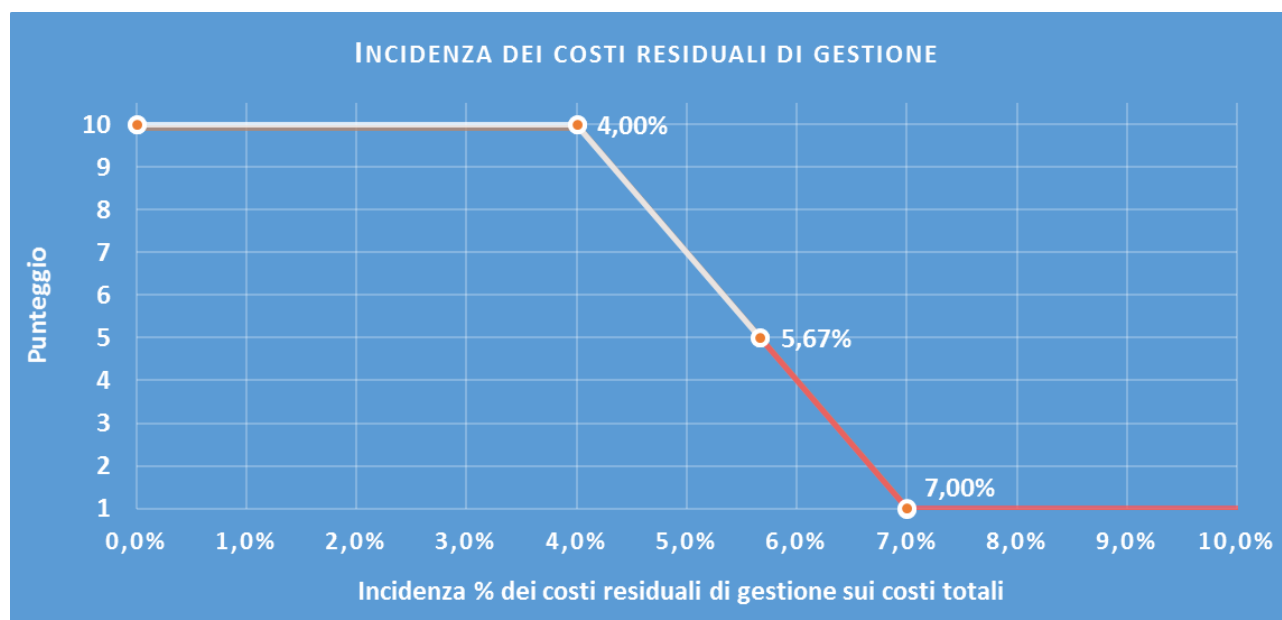
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i **costi residuali di gestione** e i **costi totali**.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

¹³Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	4,00	7,00
MoB 2	Tutti i soggetti	4,00	7,00
MoB 3	Tutti i soggetti	4,00	7,00
MoB 4	Tutti i soggetti	4,00	9,00
MoB 5	Tutti i soggetti	3,00	6,00
MoB 6	Tutti i soggetti	4,00	7,00
MoB 7	Tutti i soggetti	4,00	7,00
MoB 8	Tutti i soggetti	4,00	7,00
MoB 9	Tutti i soggetti	4,00	7,00
MoB 10	Tutti i soggetti	5,00	9,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [margine operativo lordo](#).

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli [ammortamenti per beni mobili strumentali](#),

al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (25%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (55%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **reddito operativo** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **risultato ordinario** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹⁴ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

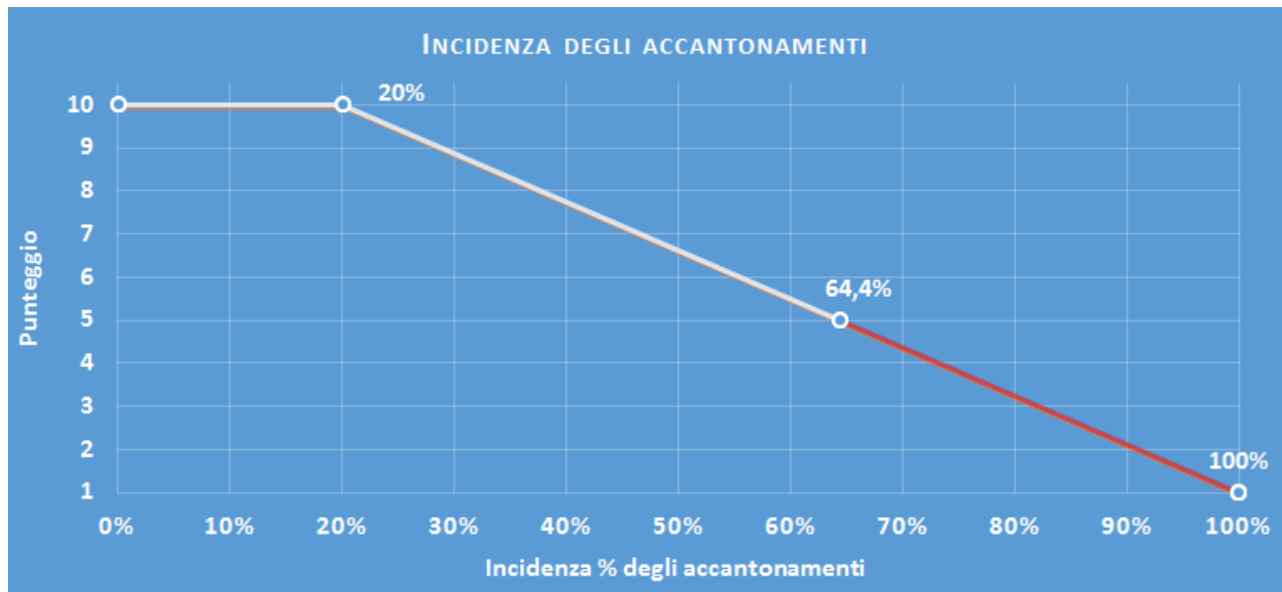
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il [margine operativo lordo](#).

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁴Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.

¹⁵Punteggio = $10 - 9 \times [(indicatore - soglia\ minima) / (soglia\ massima - soglia\ minima)]$



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

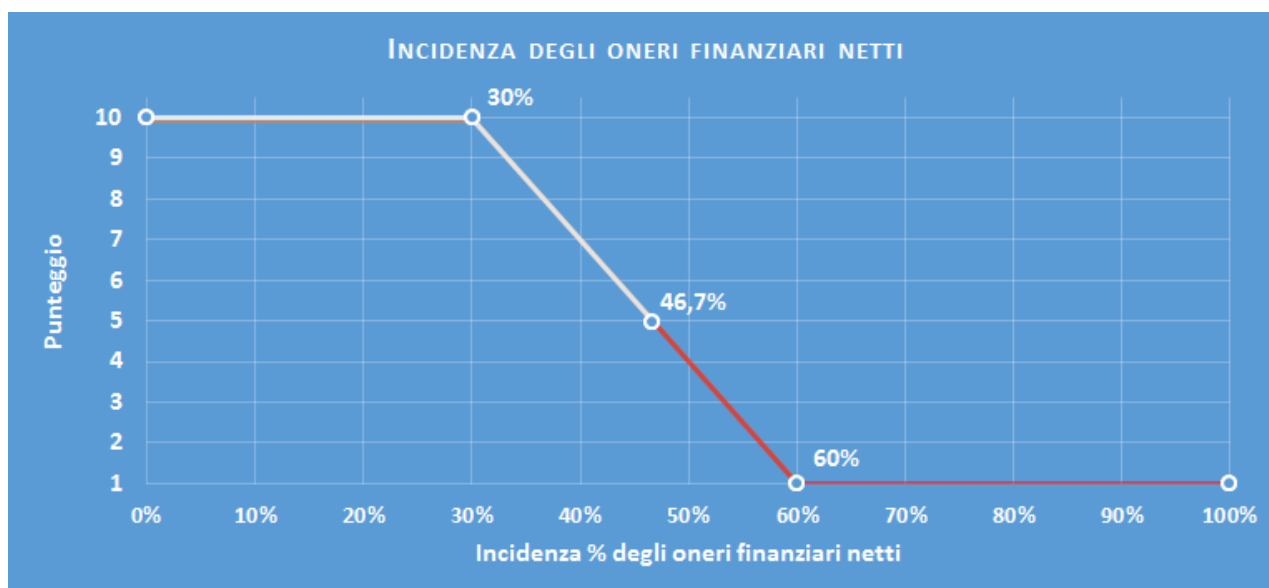
L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli **oneri finanziari netti** e il **reddito operativo**.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁶ fra 1 e 10.

¹⁶Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



L'indicatore è applicato quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INDICATORI SPECIFICI

PRESENZA DEI BENI STRUMENTALI ESSENZIALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione di [Beni strumentali del Quadro D ritenuti essenziali](#) per il normale svolgimento dell'attività.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

NUMERO ADDETTI PER GIORNATA DI APERTURA

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi in cui il [Numero addetti per giornata di apertura](#) sia inferiore o uguale alla soglia minima di riferimento (ad es. **2,00** per il MoB 1).

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di addetti) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,00
MoB 2	Tutti i soggetti	2,00
MoB 3	Tutti i soggetti	2,00
MoB 4	Tutti i soggetti	0,00
MoB 5	Tutti i soggetti	1,00
MoB 6	Tutti i soggetti	2,50
MoB 7	Tutti i soggetti	2,00
MoB 8	Tutti i soggetti	2,50
MoB 9	Tutti i soggetti	2,00
MoB 10	Tutti i soggetti	3,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

NUMERO POSTI PER ADDETTO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi in cui il [Numero posti per addetto](#) sia inferiore o uguale alla soglia minima (ad es. **7,00** per il MoB 1) o superiore o uguale alla soglia massima (ad es. **30,00** per il MoB 1). La soglia minima è modulata¹⁷ per i [Prezzi applicati del primo e dei secondi piatti](#).

Nel caso si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora la somma dei Posti a sedere interni e esterni per tutte le unità locali sia uguale a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di posti) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

¹⁷Soglia minima = soglia minima × (1 - prezzi applicati del primo e dei secondi piatti).

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	7,00	30,00
MoB 2	Tutti i soggetti	5,00	40,00
MoB 3	Tutti i soggetti	5,00	30,00
MoB 4	Tutti i soggetti	0,00	30,00
MoB 5	Tutti i soggetti	0,00	30,00
MoB 6	Tutti i soggetti	10,00	40,00
MoB 7	Tutti i soggetti	10,00	40,00
MoB 8	Tutti i soggetti	7,00	40,00
MoB 9	Tutti i soggetti	10,00	40,00
MoB 10	Tutti i soggetti	7,00	40,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: BANQUETING (PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PASTI PER BANCHETTI E RINFRESCHI A DOMICILIO E/O PRESSO ALTRE LOCATION) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Banqueting (preparazione e somministrazione di pasti per banchetti e rinfreschi a domicilio e/o presso altre location)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI BEVANDE DA ASPORTO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Vendita di bevande da asporto", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Intrattenimento e spettacolo", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: AFFITTO SALE E LOCALI (PER FESTE ED ALTRI EVENTI) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Affitto sale e locali (per feste ed altri eventi)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: BAR (APERITIVI, COLAZIONI E ALTRE BEVANDE AD ESCLUSIONE DI QUELLE SOMMINISTRATE NELL'ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Bar (aperitivi, colazioni e altre bevande ad esclusione di quelle somministrate nell'attività di ristorazione)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: ATTIVITÀ RICETTIVE (ALBERGHI, MOTEL, LOCANDE, ECC.) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Attività ricettive (alberghi, motel, locande, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 19.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Gamma dei servizi di ristorazione	MODATT_RIST_TAVOLO_P	Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina)
	MODATT_RIST_SELF_SERV_P	Tipologia di attività: Ristorazione self-service
	MODATT_ASPORTO_P	Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)
	RISTORAZ_PARK_MOBILE_SN	Ricavi da ristorazione itinerante
Servizi aggiuntivi	RICETTIVA_SN	Attività ricettiva
	QCD_BANQUET_LOCALE_P	Banchetti presso il locale (cerimonie, feste private, ecc.)
Tipologia di offerta per la ristorazione con servizio al tavolo	TAVOLO_RISTOPIZZA_P	Ristorante/Pizzeria
	TAVOLO_PIZZA_P	Pizzeria
	TAVOLO_PUB_P	Pub/Birreria con cucina
	TAVOLO_ENOTECA_P	Enoteca con cucina
Livello qualitativo dell'offerta	CST_LAVANDERIA_P	Costo per servizi esterni di lavanderia rispetto agli acquisti
	QCD_ACQ_VINO_P	Acquisti di cibi e bevande: Vino

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
	QCD_ACQ_PESCE_P	Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi
	QCD_ETICHETTA_VINO_N	Vini presenti in menù

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 84** al DM del 28 dicembre 2018.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 94** (in elaborazione).

SUB ALLEGATO 19.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,037095960338573	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,098968025183961	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,625459153415427	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,63% del Ricavo stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,142517461026117	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,14% del Ricavo stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	0,018199595253553	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,027493236789266	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Totale dei consumi di energia elettrica, quota fino a 99.000 kwh	(**)	0,003116258044039	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato
	Totale dei consumi di gas metano, quota fino a 23.000 mc	(**)	0,00052963173079	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,001% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Totale posti a sedere interni	(**)	0,00628527607187	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Totale posti a sedere esterni	(**)	0,003857447840548	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,004% del Ricavo stimato
	Apertura stagionale fino a 6 mesi		—0,013903335444006	La condizione di Apertura stagionale fino a 6 mesi determina una diminuzione dell'1,39% del Ricavo stimato
	Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive		0,024543964895568	La condizione di Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive determina un aumento del 2,45% del Ricavo stimato
	Localizzazione in centri commerciali al dettaglio		0,048468002770148	La condizione di Localizzazione in centri commerciali al dettaglio determina un aumento del 4,85% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi		—0,01261247466675	La condizione di Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi determina una diminuzione dell'1,26% del Ricavo stimato
	Preparazione di cibi da asporto: gastronomia		—0,009754891054137	La condizione di Preparazione di cibi da asporto: gastronomia determina una diminuzione dello 0,98% del Ricavo stimato
	Prezzi delle portate principali del servizio al tavolo		0,032759444975075	L'applicazione delle tariffe massime determina un aumento del 3,28% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Carne/100		—0,014076020542233	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi/100		—0,029202125908347	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Sfarinati (farine, graniti, semole, ecc.)/100		—0,004097268978759	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,004% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Vino/100		—0,016476840261989	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
	Costo sostenuto per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia (noleggio e/o lavaggio)	(*)	0,004596220147237	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,005% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Quota giornate Apprendisti		—0,070193564725195	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 7,02% in termini di Ricavo stimato
	Cooperativa		—0,017187726866077	La condizione di 'Cooperativa' determina una diminuzione dell'1,72% del Ricavo stimato
	Costi addebitati da franchisor/affiliante per voci diverse dall'acquisto di merci	(*)	0,028025201835844	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)		—0,039325563148498	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 3,93% del Ricavo stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA G37U sui ricavi totali		—0,019111483831494	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA D12U sui ricavi totali		—0,135305594018655	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,14% del Ricavo stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili agli Agg o ricavi fissi sui ricavi totali		0,039332086371083	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione tradizionale con servizio al tavolo		—0,023382002126334	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,34% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione self—service		—0,006717122484166	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dello 0,67% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Imprese che esercitano generalmente attività di enoteca con servizio al tavolo		—0,034625882158976	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,46% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese che svolgono generalmente attività di ristorazione mediante posteggio mobile		—0,074107890135269	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,41% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Imprese che generalmente preparano cibi da asporto		—0,023645312503331	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,36% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Imprese che generalmente propongono menù di pizza oltre alla ristorazione tradizionale		—0,027563875541076	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,76% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Imprese che esercitano generalmente l'attività di pizzeria con servizio al tavolo		—0,02933658741564	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,93% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Imprese che normalmente integrano il servizio di ristorazione tradizionale con l'organizzazione di banchetti presso il locale		—0,018380038730224	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,84% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Imprese che esercitano generalmente attività di pub/birreria con servizio al tavolo		—0,037959385653428	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,80% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale , a livello comunale relativa al gruppo 2		—0,026115139598227	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione del 2,61% del Ricavo stimato
	Territorialità generale , a livello comunale relativa al gruppo 5		—0,05093852108375	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione del 5,09% del Ricavo stimato
	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) , a livello comunale		0,190418308605917	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 19,04% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale		0,062816217177213	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 6,28% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale		0,020312189115148	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,02% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,000145310083671	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,01% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,000936800167722	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(****)	—0,000510686983773	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,00030605012	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0003% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,524808799185477	

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Coefficiente di rivalutazione			1,018984487819436	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 72 al DM del 23 marzo 2018			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 19.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,089265938443825	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,242244330852318	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,24% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,348794314956598	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,35% del VA stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,033214402434023	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	−0,043934654376754	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	—0,052223641299095	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,0834160169503	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Totale dei consumi di energia elettrica, quota fino a 99.000 kwh	(**)	0,009286092574365	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Totale dei consumi di gas metano, quota fino a 23.000 mc	(**)	0,001118077443668	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,001% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive		0,023993201942919	La condizione di Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive determina un aumento del 2,40% del VA stimato
	Localizzazione in centri commerciali al dettaglio		0,041384148259136	La condizione di Localizzazione in centri commerciali al dettaglio determina un aumento del 4,14% del VA stimato
	Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi		—0,024280686472405	La condizione di Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi determina una diminuzione del 2,43% del VA stimato
	Localizzazione in stabilimenti balneari		—0,041426881250212	La condizione di Localizzazione in stabilimenti balneari determina una diminuzione del 4,14% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Preparazione di cibi da asporto: gastronomia		—0,029301750241347	La condizione di Preparazione di cibi da asporto: gastronomia determina una diminuzione del 2,93% del VA stimato
	Prezzi delle portate principali del servizio al tavolo		0,084091553985169	L'applicazione delle tariffe massime determina un aumento dell'8,41% del VA stimato
	Prezzi dei prodotti principali da asporto		0,026371906963854	L'applicazione delle tariffe massime determina un aumento del 2,64% del VA stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Carne/100		—0,057249074058432	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,06% del VA stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi/100		—0,089510785116883	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del VA stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Sfarinati (farine, graniti, semole, ecc.)/100		—0,019573343379467	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Birra/100		—0,027575440742433	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del VA stimato
	Costo sostenuto per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia (noleggio e/o lavaggio)	(*)	0,012655559593864	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Forni a legna	(**)	0,01769307191621	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
	Quota giornate Apprendisti		—0,146479709376384	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 14,65% in termini di VA stimato
	Apertura stagionale fino a 6 mesi		—0,019762379831633	La condizione di Apertura stagionale fino a 6 mesi determina una diminuzione dell'1,98% del VA stimato
	Cooperativa		—0,10815853182343	La condizione di ' Cooperativa ' determina una diminuzione del 10,82% del VA stimato
	Costi addebitati da franchisor/affiliante per voci diverse dall'acquisto di merci	(*)	0,046435748157867	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)		—0,10770093467208	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 10,77% del VA stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M01U sui ricavi totali		—0,270320279711246	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,27% del VA stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili agli Agg o ricavi fissi sui ricavi totali		0,100705767046782	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione tradizionale con servizio al tavolo		—0,037639699566263	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,76% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione self—service		—0,032720254897848	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,27% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Imprese che esercitano generalmente attività di enoteca con servizio al tavolo		—0,073081125102436	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 7,31% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese che svolgono generalmente attività di ristorazione mediante posteggio mobile		—0,060017874658136	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,00% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Imprese che generalmente preparano cibi da asporto		—0,035789111839563	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,58% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Imprese che generalmente propongono menù di pizza oltre alla ristorazione tradizionale		—0,043990032851437	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,40% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Imprese che esercitano generalmente l'attività di pizzeria con servizio al tavolo		—0,036611447094823	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,66% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Imprese che normalmente integrano il servizio di ristorazione tradizionale con l'organizzazione di banchetti presso il locale		—0,038880869325873	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,89% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Imprese che esercitano generalmente attività di pub/birreria con servizio al tavolo		—0,086508136129822	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,65% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale , a livello comunale relativa ai gruppi 2 e 5		—0,019207157520013	L'appartenenza ai gruppi territoriali considerati determina una diminuzione dell'1,92% del VA stimato
	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) , a livello comunale		0,133588980125455	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 13,36% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale		0,113394044490188	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,11% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Tasso di occupazione a livello regionale		0,001527135247416	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,15% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,002035391193425	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		0,972967739932036	
Coefficiente di rivalutazione			1,059509981970788	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 72 al DM del 23 marzo 2018			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 19.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA BG36U:

Addetti ¹⁸ (**ditte individuali**) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Proventi derivanti da apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS - Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Altri costi = Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore, distinto per Territorialità generale

Tale indicatore è differenziato per gruppo della Territorialità generale ¹⁹ a livello comunale.

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Apertura stagionale = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso 100, per le unità locali con Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) pari a 1 o a 2.

Apertura stagionale fino a 6 mesi = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso 100, per le unità locali con Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) pari a 1 o a 2 e con Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta minore o uguale a 186.

¹⁸ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso 100, per le unità locali con Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) pari a 0 o a 3.

Attività ricettiva = 1, se Tipologia di attività: Attività ricettive (alberghi, motel, locande, ecc.) è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero.

Beni strumentali del Quadro D ritenuti essenziali = Girarrosti (Numero) + Girarrosti (Capacità numero di polli) + Forni a gas e/o elettrici (Numero) + Forni a gas e/o elettrici (Capacità numero di teglie 40x60) + Forni a legna + Friggitrici + Fuochi e piastre + Frigoriferi (Numero) + Frigoriferi (Litri) + Celle frigorifere (Numero) + Celle frigorifere (Litri) + Congelatori (Numero) + Congelatori (Litri).

Coefficiente di scorporo Le modalità di calcolo del coefficiente di scorporo sono riportate nel **Sub Allegato 19.E**.

Cooperativa = 1 se Natura giuridica dell'impresa è uguale a (4 = Società cooperative e loro consorzi, 5 = Altre società cooperative, 58 = Società cooperativa europea), altrimenti assume valore pari a zero.

Costi produttivi = **Costo del venduto e per la produzione di servizi** + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Costi totali = **Costi produttivi** + **Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)** + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Costo del venduto e per la produzione di servizi ²⁰ = (Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + (Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti) - (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

²⁰ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti) ²¹

Costo per servizi esterni di lavanderia rispetto agli acquisti = Costo sostenuto per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia (noleggio e/o lavaggio)×100 diviso Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi, se Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero.

Decumulo delle scorte ²² = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)]/[(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2) - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso relativi al periodo di imposta (t-2))/2].

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti.

Durata delle scorte = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)/2]×365/(Costo del venduto e per la produzione di servizi).

Enoteca con cucina = (Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) uguale a 4), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Forni a legna = Forni a legna, rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate

²¹Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo, se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

²²Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.

retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti.

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) x 312 diviso 365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi.

Giorni di apertura = Valore massimo, per tutte le unità locali, del numero dei Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta.

Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso 100, per le unità locali con Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie) pari a 1.

Localizzazione in centri commerciali al dettaglio = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso 100, per le unità locali con Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie) pari a 2.

Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso 100, per le unità locali con Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie) pari a 6.

Localizzazione in stabilimenti balneari = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso 100, per le unità locali con Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = scuole/università; 9 = ospedali/strutture sanitarie) pari a 7.

Margine operativo lordo = **Valore aggiunto** - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

Numero addetti per giornata di apertura (ditte individuali) = Titolare²³ + (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) / (valore minimo tra [Giorni di apertura](#) e 312) + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Numero addetti per giornata di apertura (società) = Valore massimo tra [(Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) / (valore minimo tra [Giorni di apertura](#) e 312) + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci] e 1.

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Numero posti per addetto = [Valore massimo tra (Somma dei Posti a sedere interni per tutte le unità locali + (Somma dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali) × 25/100) e Somma dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali] × [Valore minimo tra (Valore minimo tra ([Giorni di apertura](#)/365) e 1) e numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12] / [Addetti](#).

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Peso percentuale ricavi = Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale / somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale, per tutte le unità locali con almeno uno tra: "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Primo piatto" (minimo e massimo), "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di carne" (minimo e massimo) e "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di pesce" (minimo e massimo) maggiore di zero; se i "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Primo piatto" (minimo e massimo), "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di carne" (minimo e massimo) e "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di pesce" (minimo e massimo) sono pari a zero per tutte le unità locali, allora la variabile assume valore pari a zero.

Peso percentuale ricavi asporto = Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale / somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale, per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto)" maggiore di zero; se i "Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto)" sono pari a zero per tutte le unità locali, allora la variabile assume valore pari a zero.

Peso percentuale ricavi servizio al tavolo = Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale / somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale, per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)" maggiore di zero; se i "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)" sono pari a zero per tutte le unità locali, allora la variabile assume valore pari a zero.

²³ Il titolare è pari a uno.

Peso prezzi asporto = Media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di zero): minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): Pollo (al kg) (minimo)} + \text{Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): Pollo (al kg) (massimo)})/2]/22,5$, minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): Pizza al taglio (al Kg) (minimo)} + \text{Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): Pizza al taglio (al Kg) (massimo)})/2]/23$, minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): Pizza tonda (minimo)} + \text{Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): Pizza tonda (massimo)})/2]/12$.

Peso prezzi del primo e dei secondi piatti = Media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di zero): minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Primo piatto (minimo)} + \text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Primo piatto (massimo)})/2]/16,5$, minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di carne (minimo)} + \text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di carne (massimo)})/2]/23,75$, minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di pesce (minimo)} + \text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di pesce (massimo)})/2]/28$.

Peso prezzi portate principali servizio al tavolo = Media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di zero): minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Primo piatto (minimo)} + \text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Primo piatto (massimo)})/2]/16,5$, minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di carne (minimo)} + \text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di carne (massimo)})/2]/23,75$, minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di pesce (minimo)} + \text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di pesce (massimo)})/2]/28$, minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Pizza (servita al tavolo) (minimo)} + \text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Pizza (servita al tavolo) (massimo)})/2]/11,5$, minor valore tra 1 e $[(\text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Menu a prezzo fisso (minimo)} + \text{Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Menu a prezzo fisso (massimo)})/2]/50$.

Pizzeria = (Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) uguale a 2), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Preparazione di cibi da asporto: gastronomia = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso 100, per le unità locali con Preparazione di cibi da asporto (1 = pizzeria al taglio; 2 = gastronomia/rosticceria; 3 = friggitoria) pari a 2; altrimenti assume valore pari a zero.

Prezzi applicati del primo e dei secondi piatti ²⁴ = Somma di (Peso prezzi del primo e dei secondi piatti x Peso percentuale ricavi) per tutte le unità locali con almeno uno tra: "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Primo piatto" (minimo e massimo), "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di carne" (minimo e massimo) e "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): Secondo piatto di pesce" (minimo e massimo) maggiore di zero.

Prezzi dei prodotti principali da asporto = Somma di (Peso prezzi asporto x Peso percentuale ricavi asporto) per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto)" maggiore di zero.

Prezzi delle portate principali del servizio al tavolo = Somma di (Peso prezzi portate principali servizio al tavolo x Peso percentuale ricavi servizio al tavolo) per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)" maggiore di zero.

Pub/Birreria con cucina = (Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) uguale a 5), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili agli Agg o ricavi fissi sui ricavi totali = Ricavi derivanti da Agg o ricavi fissi diviso la somma dei ricavi derivanti da attività prevalente, dei ricavi derivanti da attività secondaria, dei ricavi derivanti da agg o ricavi fissi e dei ricavi derivanti da altre attività.

Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA D12U sui ricavi totali = se il Codice attività dell'attività secondaria è uguale a "10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi" o "47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane", allora è uguale ai ricavi derivanti da attività secondaria diviso la somma dei ricavi derivanti da attività prevalente, dei ricavi derivanti da attività secondaria, dei ricavi derivanti da agg o ricavi fissi e dei ricavi derivanti da altre attività; altrimenti è uguale a zero.

Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA G37U sui ricavi totali = se il Codice attività dell'attività secondaria è uguale a "10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico" o "10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca" o "10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati" o "10.82.00 - Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie" o "10.85.04 - Produzione di pizza confezionata" o "47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria" o "56.10.30 - Gelaterie e pasticcerie" o "56.10.41 - Gelaterie e pasticcerie ambulanti" o "56.30.00 - Bar e altri esercizi simili senza cucina", allora è uguale ai ricavi derivanti da attività secondaria diviso la somma dei ricavi derivanti da attività prevalente, dei ricavi derivanti da attività secondaria, dei ricavi derivanti da agg o ricavi fissi e dei ricavi derivanti da altre attività; altrimenti è uguale a zero.

²⁴La variabile assume valori minori o uguali a 1.

Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M01U sui ricavi totali = se il Codice attività dell'attività secondaria è uguale a "47.11.20 - Supermercati" o "47.11.30 - Discount di alimentari" o "47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari" o "47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati" o "47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca" o "47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata" o "47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi" o "47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande" o "47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari" o "47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto" o "47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici" o "47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca", allora è uguale ai ricavi derivanti da attività secondaria diviso la somma dei ricavi derivanti da attività prevalente, dei ricavi derivanti da attività secondaria, dei ricavi derivanti da aggi o ricavi fissi e dei ricavi derivanti da altre attività; altrimenti è uguale a zero.

Quota giornate Apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti/(Addetti x 312)).

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR - (Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Proventi derivanti da apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS +(Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Ricavi da ristorazione itinerante = 1, se Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile è maggiore di 50; altrimenti assume valore pari a zero.

Ristorante/Pizzeria = (Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) uguale a 3), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali, con pesi dati dalla

variabile "Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale".

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2017 ²⁵

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune. La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale".

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2015 e 2016 ²⁶

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale".

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità generale ²⁷

La territorialità è applicata a livello comunale.

Gruppo 1 - Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato;

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 3 - Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti;

Gruppo 4 - Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come la quota di appartenenza al gruppo territoriale di riferimento. La quota è data dalla somma della "Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale" relativa alle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento divisa 100.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Totale dei consumi di energia elettrica, quota fino a 99.000 kwh = Somma del Consumo di energia elettrica per tutte le unità locali, se Somma del Consumo di energia elettrica per tutte le unità locali è minore o uguale a 99.000; altrimenti assume valore pari a 99.000.

Totale dei consumi di gas metano, quota fino a 23.000 mc = Somma dei Consumi di gas metano per tutte le unità locali, se Somma dei Consumi di gas metano per tutte le unità locali è minore o uguale a 23.000; altrimenti assume valore pari a 23.000.

²⁵I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁶I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁷I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Totale posti a sedere esterni ²⁸= Somma dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali.

Totale posti a sedere interni ²⁹= Somma dei Posti a sedere interni per tutte le unità locali.

Valore aggiunto = Ricavi + Aggregati derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

²⁸La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²⁹La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

SUB ALLEGATO 19.E - COEFFICIENTE DI SCORPORO

Il coefficiente di scorporo, utilizzato per la neutralizzazione della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, è calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}} \quad (1)$$

e

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Altri costi}} \quad (2)$$

dove il **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** è pari a: Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + (Costo del venduto e per la produzione di servizi) × **Indice di margine medio**.

L'**Indice di margine medio** è calcolato come valore mediano della distribuzione del rapporto tra il Margine lordo (Ricavi - Costo del venduto e per la produzione di servizi) e il Costo del venduto e per la produzione di servizi, sulla platea dei contribuenti utilizzati nell'analisi.

In applicazione il valore dell'**Indice di margine medio**, per l'ISA in oggetto, è pari a 1,4683.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto (2) è posto pari a 1.

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.